

# LO SGABELLO DELLE MUSE

*Newsletter che tratta di fatti, notizie, proposte di carattere culturale, puntando ad arricchire le informazioni con riferimenti, soprattutto web, facilmente accessibili.*

in collaborazione con



*Newsletter 33 del 14/06/2019*

## In questo numero:

*Abbiamo scoperto che il patrimonio forestale italiano è in aumento*



*Il PATRIMONIO FORESTALE italiano è in costante aumento, ma non lo valorizziamo adeguatamente*

*Reno Road Jazz 2019: gli eventi della IV edizione*



*IV edizione del RENO ROAD JAZZ nel Territorio dell'Unione Reno Galliera  
Fino al 3 ottobre*

*Mai più senza maestri, di Gustavo Zagrebelsky*



*Mai più senza maestri  
di GUSTAVO ZAGREBELSKY  
editore Il Mulino*

*La Giostra di Cesena*



*La GIOSTRA DI CESENA  
nel Centro storico di Cesena  
Fino al 16 giugno*

*Maria João Pires al Teatro Manzoni di Bologna*



*Concerto di MARIA JOÃO PIRES  
al teatro Manzoni di Bologna  
il 19 giugno alle 20.30*

**Per accedere alle singole pagine cliccare sul titolo di ciascun articolo**

## LO SGABELLO DELLE MUSE

### Abbiamo scoperto che il patrimonio forestale italiano è in aumento

È stato presentato il **PRIMO RAPPORTO SULLO STATO DELLE FORESTE E DEL SETTORE FORESTALE IN ITALIA (RAF ITALIA)**, realizzato dal **CREA**, con il suo **Centro di Politiche e Bioeconomia**, nell'ambito delle attività della **RETE RURALE NAZIONALE 2014-2020**.



**Il dato più sorprendente e sconosciuto ai più, e che stravolge uno dei più scontati luoghi comuni, è che l'estensione delle foreste italiane è in costante aumento, raggiungendo gli 11 milioni di ettari (circa il 36,4% della superficie nazionale), in aumento del 5% nell'ultimo decennio.** Le foreste e il settore forestale rappresentano una

componente imprescindibile del nostro Paese, in termini paesaggistici, ambientali, sociali ed economici. Hanno una funzione primaria per l'equilibrio del nostro ecosistema, in termini di: **assorbimento del carbonio, difesa del suolo, contrasto del dissesto idrogeologico, regolazione della qualità di acqua e di aria, conservazione della biodiversità**. Per tutti questi aspetti è essenziale per il sistema Paese valorizzarlo e conservarlo, attraverso una corretta gestione e una pianificazione attiva. La forestazione assume anche un forte rilievo economico, coinvolgendo oltre **400 mila persone operanti in attività direttamente produttive e nei servizi ricreativi e ambientali**.



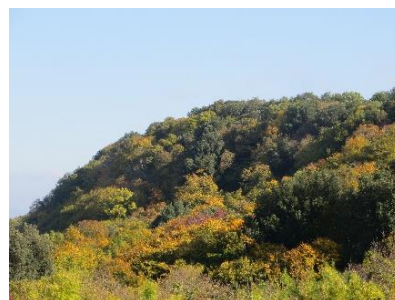
Il **RAF** rappresenta un prezioso strumento conoscitivo in grado di offrire un quadro complessivo della situazione italiana, fondamentale per gettare le basi della nuova strategia forestale nazionale che avrà validità per i prossimi 20 anni. Le informazioni disponibili che riguardano direttamente o indirettamente le foreste e il settore forestale sono divise in 8 Aree tematiche. **1. Patrimonio forestale; 2. Gestione e tutela delle foreste; 3. Alberi fuori foresta, monumentali e in ambiente urbano; 4. Politiche forestali; 5.**

**Prodotti legnosi; 6. Prodotti non legnosi del bosco; 7. Servizi di regolazione e culturali del bosco; 8. Imprese e lavoro in bosco.**

**Per maggiori informazioni consultare:** <https://www.reterurale.it/RAFITALIA>

**Ma cos'è un bosco? è una superficie coperta da vegetazione forestale arborea associata di origine naturale o artificiale, con estensione non inferiore a duemila metri quadri con copertura arborea maggiore al 20%.**

**"Più di un terzo del territorio italiano è rivestito da boschi. È un patrimonio in costante aumento, a cui contribuisce anche la crescita del verde urbano." spiega Raoul Romano, ricercatore del CREA: "Il Rapporto ricorda che il 95% di queste aree è di origine antropica: in settemila anni sono state coltivate dall'uomo e aumentano le aree boschive perché dal dopoguerra si sono incrementate le aree non più gestite in forma attiva".** Rispetto alla media europea, che si aggira sul 60%, in Italia è prelevato poco più del 30% di quanto cresce ogni anno e solo il 18% dei boschi è valorizzato con un piano di gestione forestale per produrre legno.



**"L'Italia è tra i primi esportatori al mondo di prodotti finiti di alta qualità a base di legno, come quelli per l'arredamento, ma per realizzarli importiamo più dell'80% del materiale. Per non toccare il nostro patrimonio, in altre parole, ci sentiamo liberi di distruggere altri ecosistemi, mentre si potrebbero utilizzare a casa nostra nel modo possibile senza ridurne la bellezza e contrastando anche la deforestazione".**

La conservazione di questo importante patrimonio, invece, non può prescindere dalla **lotta agli incendi**. Infatti, **negli ultimi 4 decenni, il fuoco ha interessato un territorio di oltre 107.000 ettari, e, nonostante che il fenomeno si sia ridotto sensibilmente dal 2010 (-38%, con una media pari a 72.000 ha/anno), rimane preoccupante, soprattutto in alcune annate**. Particolarmente critico, infatti, è stato l'anno **2017**, con una superficie percorsa dalle fiamme di oltre 160.000 ettari, con circa 8.000 eventi registrati.

## LO SGABELLO DELLE MUSE

### Reno Road Jazz 2019: gli eventi della IV edizione

<b>Cosa</b>	Reno Road Jazz 2019: IV edizione
<b>Dove</b>	Territorio dell'Unione Reno Galliera
<b>Quando</b>	Fino al 3 ottobre

La quarta edizione del "**RENO ROAD JAZZ**", la rassegna dell'**Unione Reno Galliera**, si è aperta a **San Pietro in Casale** il 5 giugno con il **Molinari Jazz Quartet**. La rassegna, affidata alla direzione artistica di **Sandro Comini**, (nella foto sotto a destra) in collaborazione con **Artistigando**, riunisce in un unico cartellone musica, letture, proiezioni e iniziative diverse legate al mondo del jazz. Il percorso di **Reno Road Jazz** fu avviato qualche anno fa per dare organicità e coordinazione all'insieme delle esperienze da qualche tempo presenti nei vari comuni dell'**Unione Reno Galliera**, coinvolgendo associazioni, esercizi commerciali ed Enti locali. Il risultato è l'organizzazione di vari concerti, presentazioni di libri, seminari e, ormai caratteristica immancabile, la colonna sonora live di film muti messi a disposizione dalla **Fondazione Cineteca di Bologna**. Solida è ormai la collaborazione con le **scuole musicali locali** e con la rassegna ventennale **Borghesi e Frazioni in Musica**. Quattordici sono gli eventi di questa edizione, che si concluderà il **3 ottobre**, nel teatro di **Castello d'Argile**, come da tradizione, con la proiezione di **Forever jazz**, un documentario di **Roberto Salani**.



**Per ulteriori informazioni consultare:**

<http://www.comune.san-pietro-in-casale.bo.it/notizie/in-primo-piano/reno-road-jazz>

<http://www.renogalliera.it/documenti/2019/opuscolo-renoroad-2019-web.pdf>

#### Il palinsesto 2019 delle iniziative in programma nell'ambito della rassegna Reno Road Jazz

- **5 giugno** ore 21.30 P.zza Testoni, **San Pietro in Casale: Molinari Jazz Quartet** - Marcello Molinari, Giannicola Spezzigu, Claudio Vignali, Andrea Ferrario
- **7 giugno** ore 16.00 Music Station, **Trebbo di Reno Castel Maggiore: Louis Armstrong Satchmo: Oltre il mito del Jazz** - Presentazione del libro di Stefano Zenni
- **11 giugno** ore 21.30 Parco del Museo Casa Frabboni, **San Pietro in Casale: All Jazz Docet, strumenti inusuali del Jazz** - Allievi e docenti Conservatorio Girolamo Frescobaldi
- **18 giugno** ore 21.30 Reggimento Genio Ferrovieri **Castel Maggiore: Italian song in Jazz** - Quintetto Zeta (Stefano Peretto, Stefano Melloni, Pasquale Morganti, Giannicola Spezzigu, Elisa Aramonte)
- **25 giugno** ore 18.00 Biblioteca Comunale, **Pieve di Cento: I 100 anni di Zorro: letture, duelli e riflessioni** - Presentazione del mosaico realizzato dagli studenti dell'Accademia di Belle Arti di Bologna
- **26 giugno** ore 21.30 P.zza dei Martiri, **San Pietro in Casale: Caro amico Frank** - Federico Stragà e la Village Swing Band diretta da Sandro Comini
- **27 giugno** ore 21.30 Enoteca Natali, **Pieve di Cento: Note di Jazz** - Alessandro Russo, Francesco Predieri, Roberta Righi
- **30 giugno** ore 21.30 P.zza Torino Bosi, **Galliera Antica: Finalmente il nostro CD** - Le Scat Noir (Sara Tinti, Natalia Abbascuià, Ginevra Benedetti)
- **4 luglio** ore 21.30 Enoteca Natali **Pieve di Cento: Non solo Jazz** - Alessandro Russo piano elettrico, Stefano Melloni sax tenore, Gaetano Fiore contrabbasso
- **9 luglio** ore 21.30 Piazza A. Costa, **Pieve di Cento: Il segno di Zorro (1920)** di Fred Niblo con Douglas Fairbanks Film muto accompagnato da musica live con Sandro Comini and Teo Ciavarella Duo
- **11 luglio** ore 21.30 Villa Beatrice **Argelato: Gianni Vancini Quartet** - In collaborazione con Borghesi e Frazioni in Musica (Gianni Vancini, Michele Bonivento, Marco Dirani, Paolo Ruboli)
- **16 luglio** In occasione del 50° anniversario dello sbarco sulla Luna **Bentivoglio:**  
Ore 18.00 Biblioteca Comunale: **Astronautica, il sogno che sembrava impossibile**. Bibliografia ragionata di una collezione - Incontro con l'autore Sandro Tirini.  
Ore 21.30 Castello: **Jazz Moon Quintet**. Le musiche e le canzoni dei grandi autori dedicate alla luna - Daniela Galli, Stefano Calzolari, Andrea Burani, Enrico Lazzarini, Sandro Comini
- **19 luglio** ore 21.30 Chiostro della Biblioteca; **San Giorgio di Piano Cara Genova** - Dedicato alla città e ai suoi cantautori - Max Tagliata, Sonia Cavallari, Pablo Del Carlo, Fabio Grandi, Sandro Comini



## LO SGABELLO DELLE MUSE

### Mai più senza maestri, di Gustavo Zagrebelsky

<b>Titolo</b>	<i>Mai più senza maestri</i>
<b>Autore</b>	<i>Gustavo Zagrebelsky</i>
<b>Editore</b>	<i>Il Mulino</i>

Al centro di "**Mai più senza maestri**" di **GUSTAVO ZAGREBELSKY** c'è il ruolo della figura dei maestri nella società moderna: punti di riferimento sempre più rari, soprattutto nell'epoca dei social network e degli *influencer*. «**Mai più maestri!**» si leggeva nel '68 sui muri di **Parigi**, un motto antiautoritario ed egualitario che riassumeva il sogno di una società più libera. Oggi, esistono ancora i maestri? Nella nostra democrazia, che appiattisce l'alto sul basso, sembra esserci posto solo per **influencer**, **comunicatori** e **tutor**, che rassicurano e consolano, e non per guide dello spirito capaci di risvegliare le coscienze. Nelle pagine del libro di **Zagrebelsky** si legge un assoluto bisogno per la nostra società di trovare maestri che possano guidarla nei momenti di difficoltà e di scelta. Una riflessione davvero fondamentale per il nostro futuro comune. "**Gli influencer sono il simbolo della nostra epoca, appiattiscono il pubblico e stimolano la normalità. Non possono insegnare nulla. Un maestro, invece, spinge l'allievo a mettersi costantemente in discussione**". In un contesto in cui sembrano mancare totalmente le classi dirigenti, **Zagrebelsky** stimola una riflessione anche sul ruolo ricoperto dai ministri, mai come in questo periodo presi come fonte di ispirazione da milioni di cittadini: "**Lo dice l'etimologia stessa della parola, sono degli esecutori - afferma il giurista - non sono dei maestri**".



**Ma senza maestri si è condannati al pensiero unico e all'omologazione.** Senza di loro, chi susciterà l'inquietudine del dubbio, chi ci indicherà «l'altrimenti», chi smuoverà energie vitali e liberatorie verso il nuovo? Figure anacronistiche allora, ma necessarie ovunque rinascano una domanda di senso e una esigenza di ethos.

**Per ulteriori informazioni consultare:**

[https://www.mulino.it/isbn/9788815280787?utm\\_source=newsletter&utm\\_medium=email&utm\\_campaign=Novit%E0+in+libreria%3A+Maggio+%5B6838%5D#](https://www.mulino.it/isbn/9788815280787?utm_source=newsletter&utm_medium=email&utm_campaign=Novit%E0+in+libreria%3A+Maggio+%5B6838%5D#)

#### Indice sintetico del volume

##### **I. Maestri**

Alto; Via i maestri!; Immagini; *Magister*; *Minister*; Maestri in ogni e in nessun luogo; Maestri civili

##### **II. Dilemmi e incertezze**

*Didaskaloi*; Istruire o educare; Critica e dogmatica; Gerusalemme e Atene; Il dubbio; Nausea del conoscere; Conoscere, comprendere e giustificare; Comprendere, conoscere, giustificare; Tre tipi di insegnamento; Alternative e responsabilità

##### **III. Maestri e discepoli**

*Exousia*; Anima politica; Con quale autorità?; Come si formano e si sfornano i maestri...; ...e gli allievi; Confidenza e intimità; Antidoto

##### **IV. Tempi difficili**

Oggi; Democrazia senza valore; Il banchetto dei più; Riscoprire maestri; Vedere nuove le cose

**Gustavo Zagrebelsky** ha insegnato **Diritto costituzionale** e **Dottrina dello Stato** nelle Università di Sassari e Torino. **Nel 1995 fu nominato giudice della Corte Costituzionale che ha presieduto dal gennaio al settembre del 2004.** È Presidente onorario dell'associazione Libertà e Giustizia e presidente della Biennale Democrazia. È autore di numerosi libri di diritto e di sociologia, tra cui: *La legge e la sua giustizia* (2008), *Simboli al potere* (2012), *Fondata sul lavoro* (2013), *La maschera democratica dell'oligarchia*, *Liberi servi* e *Moscacieca*, *Senza adulti*, *Interpretare* (2016), *Loro diranno, noi diciamo: Vademecum sulle riforme istituzionali*) e *Dialogo tra due magistrati in perenne disaccordo* (con P. Davigo), **Tra i suoi numerosi libri presenti presso il Polo Bolognese del Servizio Bibliotecario Nazionale, segnaliamo *Giustizia costituzionale* (con Valeria Marcenò), individuabile con il codice:**

<http://sol.unibo.it/SebinaOpac/Opac?action=search&thNmeDocumento=UBO5106946T>



## LO SGABELLO DELLE MUSE

### La Giostra di Cesena

<b>Cosa</b>	La giostra di Cesena
<b>Dove</b>	Centro storico di Cesena
<b>Quando</b>	Fino al 16 giugno

Fino al **16 giugno** si tiene l'annuale **GIOSTRA DI CESENA** nel Centro storico della città romagnola. La **giostra** era un combattimento fra cavalieri che si scontravano in armatura e lancia cercando di



abbattersi. Si teneva ogni anno, prevalentemente nel periodo di carnevale, oltre ad alcune giostre speciali organizzate per onorare ospiti prestigiosi: principi, duchi, ambasciatori, legati ecc. **Il 9 dicembre 1465 una bolla papale concesse alla città il privilegio della Giostra in perpetuo, ed essa si disputò ininterrottamente fino al 1838.** La **Giostra di Cesena** fu l'ultima competizione medievale a rimanere in vita con continuità sino al secolo XIX. Da qualche anno, la **Giostra** viene riproposta, arricchita da eventi collaterali.

Quest'anno il **programma della Giostra** è particolarmente ricco. Tra i numerosi eventi, si segnala una conferenza storica "**Cavalleria, Giostre e Tornei**" a cura di

**Daniele Molinari**, autore di ricerche storiche che hanno consentito di rievocare la tradizione della Giostra, e del caporedattore del TG3 Cultura **Giovanni Battista Tomassini**. Sono molte le attività



previste per sabato **15 giugno** nelle piazze del centro storico e con il coinvolgimento anche dell'**Ippodromo di Cesena**, dove i cavalieri della Giostra incontrano i bambini. L'intera giornata di domenica **16 giugno** è dedicata a cortei storici per le vie del centro e alla grande rievocazione della **Giostra** nella suggestiva cornice dello **Sferisterio della Rocca Malatestiana**.



**Per informazioni e approfondimenti consultare:** [www.paliodicesena.it](http://www.paliodicesena.it)

La disputa della prima **Giostra** coincide con il ritorno di **Cesena** nell'orbita papale. La storia iniziò il **3 febbraio 1377**, quando la maggioranza della popolazione della città di



**Cesena** venne uccisa dalle truppe mercenarie assoldate dallo Stato della Chiesa, nonostante si fosse arresa. **Questo massacro passò alla Storia come il "Sacco dei Bretoni"**. L'anno seguente il nuovo papa **Urbano VI** assegnò quello che rimaneva della città al signore di Rimini **Galeotto I Malatesta**: con questo atto ebbe inizio per **Cesena** la signoria dei **Malatesta**, che diventò il momento di maggior splendore nella storia cesenate. A Galeotto nel **1385** succedette **Andrea Malatesta**, che realizzò la cosiddetta **Piazza Inferiore** (oggi **Piazza del Popolo**). Fu poi la volta di **Carlo** e, nel **1429**, di **Domenico Malatesta Novello**. Appassionato bibliofilo, fine mecenate, costretto a rinunciare presto alla vita militare (prima fonte di ricchezza per la

famiglia), donò alla città la splendida **Biblioteca Malatestiana** (nel dipinto a destra è raffigurata l'inaugurazione della Biblioteca), compiuta tra 1447 e 1452, ma aperta solo due anni dopo. Alla morte di **Novello** (**proprio nel già citato 1465!**) **Cesena** tornò sotto il dominio pontificio, ma già nel **1500** la **Romagna** conobbe un nuovo padrone: **Cesare Borgia**, detto "**il Valentino**" che **costituì un piccolo ma potente ducato ed elevò la città al rango di capitale** (Ravenna infatti era un possedimento veneziano e Forlì era troppo antipapale). Caduto l'effimero ducato, **Cesena** tornò definitivamente alla Chiesa e a una dimensione locale dominata economicamente dall'agricoltura.



**Per approfondimenti consultare:**

<http://www.treccani.it/enciclopedia/malatesta-domenico-detto-m-novello-signore-di-cesena/>

## LO SGABELLO DELLE MUSE

### Maria João Pires al Teatro Manzoni di Bologna

<b>Cosa</b>	Concerto di Maria João Pires
<b>Dove</b>	Al teatro Manzoni di Bologna
<b>Quando</b>	il 19 giugno alle 20.30



Per la rassegna **Grandi Interpreti di Bologna Festival** il **19 giugno** si esibisce al **Teatro Manzoni** di Bologna la grandissima e raffinata pianista **Maria João Pires**, che si esibisce a **Bologna** in esclusiva italiana.

**Una grandissima e raffinata pianista, che si concede in sempre più rare esecuzioni, in esclusiva italiana per Bologna Festival. Maria João Pires continua ad emozionare con la comunicativa vitalità della sua arte, in un programma che a Valzer e Notturmi di Chopin unisce l'impetuosa ed enigmatica**

**Sonata Op.111 di Beethoven.**

**Per ulteriori informazioni consultare:**

<https://www.bolognafestival.it/it/maria-joao-pires/>

#### IL PROGRAMMA DELLA SERATA

**Ludwig van Beethoven**

**Sonata n.32 in do minore op.111**

**Fryderyk Chopin**

**Tre Notturmi op.9**

**Due Notturmi op.27**

**Notturmo op. post.72**

**Due Valzer op.69**



La carriera della pianista portoghese **Maria João Pires** iniziò prestissimo: a cinque anni tenne il primo recital e a sette anni eseguì pubblicamente i **Concerti per pianoforte di Mozart** a **Porto**, sotto la direzione del Maestro **Ino Savini**. Negli anni seguenti studiò pianoforte e composizione musicale al **Conservatorio di Lisbona** e alla **Musikakademie di Monaco di Baviera**. **Nel 1970 raggiunse la fama internazionale vincendo il Concorso del bicentenario beethoveniano a Bruxelles**. Da allora si è esibita sia da solista, sia assieme alle maggiori orchestre del mondo. È la fondatrice del **Belgais Centre for Study of the Arts**, una struttura pensata per offrire ai giovani artisti la possibilità di sviluppare il proprio talento. Il repertorio di



**Maria João Pires** è molto vasto e include le opere dei principali compositori classici e romantici. Tra le registrazioni notevoli si ricordano **l'integrale delle Sonate per pianoforte di Mozart, degli Improvvisi di Schubert e dei Notturmi di Chopin**. Per **Bryce Morrison** della **Gramophone**, quest'ultima registrazione è in assoluto la migliore versione disponibile: **«Sento di poter affermare senza esitazioni che Maria João Pires - artista del tutto aliena da ogni forma di narcisismo - è uno dei maggiori maestri dei nostri tempi»**

**Per approfondimenti consultare:** [https://it.wikipedia.org/wiki/Maria\\_Jo%C3%A3o\\_Pires](https://it.wikipedia.org/wiki/Maria_Jo%C3%A3o_Pires)



**Su You Tube sono reperibili diversi video relativi a interpretazioni della Pires. Tra le tante, si segnala questa registrazione dei Notturmi di Chopin:**

<https://www.bing.com/videos/search?q=maria+jo%C3%A3o+pires&view=detail&mid=20066D8D6F03162E45AB20066D8D6F03162E45AB&FORM=VIRE>